

Amianto e tumori

Alcune considerazioni

Numerose ricerche hanno ormai dimostrato che l'amianto rappresenta un pericolo per la salute a causa delle fibre di cui è costituito e che possono essere presenti in ambienti di lavoro e di vita e inalate.

Il rilascio di fibre nell'ambiente può avvenire o in occasione di una loro manipolazione/lavorazione o spontaneamente, come nel caso di materiali friabili, usurati o sottoposti a vibrazioni, correnti d'aria, urti, ecc. L'esposizione a fibre di amianto è associata a malattie dell'apparato respiratorio (asbestosi, carcinoma polmonare) e delle membrane sierose, principalmente la pleura (mesoteliomi).

Esse insorgono dopo molti anni dall'esposizione: da 10 - 15 per l'asbestosi ad anche 20 - 40 per il carcinoma polmonare e il mesotelioma.

L'asbestosi è una patologia cronica, ed è quella che per prima è stata correlata all'inalazione di amianto. Essa consiste in una fibrosi con ispessimento ed indurimento del tessuto polmonare con conseguente difficile scambio di ossigeno tra aria inspirata e sangue. Si manifesta per esposizioni medio-alte ed è, quindi, tipicamente una malattia professionale che, attualmente, è sempre più rara.

Il carcinoma polmonare si verifica anche per esposizioni a basse dosi. Questa grave malattia è causata anche da: fumo di sigarette, cromo, nichel, materiali radioattivi, altri inquinanti ambientali (idrocarburi aromatici di provenienza industriale, derivati del catrame, gas di scarico dei motori). L'**amianto** potenzia enormemente l'effetto cancerogeno **del fumo di sigarette** e quindi aumenta fortemente la probabilità di contrarre tale malattia. Infatti, i fumatori esposti ad amianto sono maggiormente a rischio di ammalarsi di tumore polmonare rispetto ai fumatori non esposti ad amianto

Il mesotelioma è un tumore raro, della membrana di rivestimento del polmone (pleura) o dell'intestino (peritoneo), che è fortemente associato alla esposizione a fibre di amianto anche per basse dosi.

Al momento attuale, i dati in possesso del **Registro Tumori Cantone Ticino** indicano che i nuovi casi di mesotelioma, all'anno per centomila abitanti, sono 2.1 per gli uomini e 1.0 per le donne. Per confrontare questo dato con altre regioni deve essere utilizzato il tasso standardizzato: in Ticino tale tasso, standardizzato per la popolazione europea, è di 1.5 per gli uomini e 0.8 per le donne. Con lo stesso metodo, il tasso standardizzato medio svizzero è stimato pari a 2.6 e 0.6 nuovi casi annui, sempre per 100'000 abitanti, per uomini e donne, rispettivamente. **Per una migliore conoscenza del problema mesotelioma nel Cantone si allega un'analisi dei nuovi casi rilevati nel periodo 1996-2004.**

E' quindi oggettivamente possibile affermare che attualmente l'incidenza del mesotelioma nel nostro cantone è paragonabile all'incidenza osservata nel resto della Svizzera.

Sono state descritte, inoltre, patologie al tratto gastrointestinale e alla laringe per le quali l'associazione con l'amianto è più debole e resta da stabilire in via definitiva una sicura dipendenza.

Le esposizioni negli ambienti di vita, in generale, sono di molto inferiori a quelle professionali, pur tuttavia non sono da sottovalutare perché l'effetto neoplastico non ha teoricamente valori di soglia. Infatti l'esposizione "civile" è una esposizione vera poiché normalmente gli occupanti di un edificio con amianto non portano mezzi di protezione delle vie respiratorie, a differenza di quelli professionalmente esposti.